[illegible] Piccolo della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. [illegible]. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 15.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col lineometro di [illegible] punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible]; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. 900.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.32 — Trieste, Martedì 10 Gennaio 1899. — Oggi: S. Paolo erem. — Domani: S. Iginio — N. 6211

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti d'Abissinia. - Una lettera di Menelik a re Umberto. MASSAUA 9 (N). Ufficiale. Informatori giunti da oltre il confine assicurano che si è iniziato il combattimento tra le forze di Maconnen e quelle di Mangascià. Si assicura pure che ritenendo sufficienti le forze di Maconnen, Menelik si sia ripiegato verso il sud.

ROMA 9 (N). L'„Italie" dice che Canevaro rimise ieri al re una lettera scrittagli da Menelik quaranta giorni fa. Il negus scrive al re di aver appreso che egli desidera qualche cambiamento nella frontiera tracciata nell'accordo col plenipotenziario italiano ad Adis Abeba. Aggiunge che farà il possibile per accontentare il re. La lettera termina dicendo di sperare che l'amicizia fra l'Italia e l'Abissinia durerà eternamente.

L'„Italie" dice che questo documento dimostra che Menelik non ha l'intenzione di contestarci la frontiera del Mareb tanto più che quaranta giorni sono era disposto a riconoscerla. L'„Italie" osserva ancora che cadono i dubbi sorti sulla mancanza di notizie ufficiali. Aggiunge che Maconnen si sarebbe spiegato in questo senso con Cicco di Cola. Dice che il linguaggio del negus e di Maconnen fu sempre quello della verità. Se il negus avesse voluto contrastare il confine, non avrebbe scritto al re di volerlo contentare, e il ministero giudica la situazione tranquilla in base a queste notizie. L'„Italie" conclude dicendo che se Menelik e Maconnen volessero ingannarci, Martini ha già istruzioni per difendere i nostri diritti e il governo non lesinerebbe le forze necessarie. Spera che fra qualche settimana le faccende d'Africa avranno una soluzione pacifica, come è nel desiderio di tutti.

La „Tribuna", dopo aver accennato alle notizie d'Africa che produssero ribassi alle borse di Milano, Genova e Parigi, conferma la notizia dell'„Italie" circa la lettera di Menelik. Aggiunge che Maconnen domandò a Martini se poteva comperare farina sui mercati eritrei. La „Tribuna" poi scrive: Nelle sfere governative si ha, come si è sempre avuta, la fiducia più ferma che nulla verrà a intorbidare la pace nell'Eritrea; e anzi gli attuali avvenimenti faciliteranno, oltre che la delimitazione materiale della frontiera, altre trattative dirette a migliorare la situazione economica della nostra colonia e la sua sicurezza. Ogni idea di spedizioni di truppe dall'Italia in Africa è assolutamente falsa e insussistente, come è lontano dall'animo del governo, il caso occorrendo, ogni pensiero di debolezza. Crediamo poi che nel Consiglio dei ministri, che avrà luogo domani, allo scopo di tagliar corto a tutti i maneggi di Borsa ed altro, coi quali si cerca d'impressionare il paese, verrà formulata una dichiarazione del Governo, diretta ad assicurare la nazione che nessun pericolo ci minaccia in Africa e che le disposizioni prese sono tali da farci guardare con piena sicurezza l'avvenire. Ad ogni modo noi ci auguriamo che il governo, il quale, se è tranquillo per l'Africa, non può lasciar continuare con indifferenza la campagna d'allarme che si conduce con tanta attività, faccia effettivamente tale aperta dichiarazione acciò coloro che non hanno migliori argomenti per spaventare ed eccitare il pubblico, cessino di dire che il silenzio del Governo è una prova della verità delle loro invenzioni.

IX gennaio. ROMA 9 (N). Notizie da Firenze, Milano, Genova ed altre città annunciano che si è commemorato dovunque l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, con l'imbandieramento degli edifici, facendo uffici funebri e tenendosi conferenze ed altre patriotiche manifestazioni.

Il contegno inqualificabile di Beaurepaire. - Interpellanze. - Dichiarazioni dei ministri. PARIGI 9 (N). Le dimissioni del presidente del Senato civile della Corte di cassazione Quesnay de Beaurepaire hanno destato nei circoli politici grandissima sensazione. L'„Aurore" dice che Beaurepaire si è giudicato da sè. Il „Figaro" scrive che Beaurepaire, come antirevisionista e animato com'è da fierezza partigiana, potrà presentare la sua candidatura per qualche mandato nazionalista.

I giornali avversi alla revisione del processo Dreyfus approfittano con compiacenza delle accuse di Beaurepaire contro la Corte di cassazione, affermando che colà avvengono gravi abusi.

Si rileva che Rochefort, il quale al tempo del boulangismo, combattuto energicamente da Beaurepaire, era nemico acerrimo di quest'ultimo, è divenuto adesso suo amico politico.

Beaurepaire è stato intervistato da parecchi giornalisti. Fra altro raccontò che dopo l'incidente Bard-Picquart il presidente del Senato penale Loew gli scrisse una lettera offensiva, rimproverandolo d'aver denunciato i propri colleghi. Ad un collaboratore del „Temps", Beaurepaire dichiarò che domani preciserà nell'„Echo de Paris" il suo punto di vista, pubblicando in pari tempo il testo della deposizione fatta da lui dinanzi al primo presidente della Corte di cassazione Mazeau. Inoltre pubblicherà particolari relativi al procedere del presidente del Senato penale. „Questi particolari - a quanto dice Beaurepaire - saranno una risposta eloquente alla nota officiosa che tenta di giustificare Bard. Beaurepaire non si dà nemmeno la cura di mascherare la sua contrarietà contro la procedura di revisione e dichiara di voler difendere l'esercito, che viene insultato già da due mesi continuamente, senza che gli ufficiali, dal tenente al generale, avessero reagito.

Ad un redattore della „Patrie" il ministro della giustizia avrebbe fatto la seguente dichiarazione: „Io non conosco Quesnay de Beaurepaire e non so che cosa voglia. Egli si lagna che l'inchiesta sull'incidente Bard-Picquart, non sia stata condotta a dovere. Inoltre sembra molto irritato perchè non gli ho dato spiegazioni speciali personalmente. Ma io non ci sono tenuto ed anche alla Camera risponderò ad eventuali interpellanze con le dichiarazioni già da me fatte".

PARIGI 9 (B). L'Agenzia „Havas" dice essere inesatto che il ministro della giustizia Lebret si sia rifiutato di avviare un'inchiesta sull'incidente Bard-Picquart. Il guardasigilli ha invitato il presidente della Corte di cassazione Mazeau di aprire due inchieste e precisamente una sull'incidente Bard-Picquart e la seconda sui diversi fatti menzionati da Beaurepaire. Il ministro della giustizia si riserva di informare lui stesso la Camera del risultato delle due inchieste e di comunicarle gli incidenti che determinarono il ritiro di Beaurepaire.

Il deputato Gauteret ha annunciato un'interpellanza sulle dimissioni di Beaurepaire. Com'è noto anche altri deputati hanno l'intenzione di presentare interpellanze sullo stesso argomento e sull'incidente Bard-Picquart che fu la causa delle dimissioni del presidente del Senato civile.

Anche il senatore Prevost-Delaunay annunciò un'interpellanza sulle dimissioni di Beaurepaire.

Nei corridoi della Camera si asserisce che il presidente dei ministri Dupuy ed il guardasigilli Lebret sono fermamente decisi a riprovare alla Camera con la massima severità il modo di procedere di Beaurepaire, giacchè dalla relazione del presidente della Corte di cassazione risulta essere infondate tutte le accuse elevate da Beaurepaire contro il consigliere Bard e contro il presidente della Sezione penale Löw. Beaurepaire tra altro aveva accusato Löw di aver affidato a Bard l'incarico di riferire sull'istruttoria per la revisione, contrariamente a tutte le norme vigenti.

PARIGI 9 (N). Il „Gaulois" racconta che Quesnay de Beaurepaire giovedì scorso dopo ch'ebbe presentato il rapporto, in cui denunciava pretese gravi irregolarità alla Corte di cassazione, venne chiamato nel gabinetto del guardasigilli, dove comparvero più tardi anche il presidente del senato penale, Loew, ed il consigliere Bard della Corte di cassazione. Beaurepaire avrebbe tentato con grandissima insistenza d'indurre il ministro ad aprire un'inchiesta sulle irregolarità da lui rivelate, richiamando specialmente la sua attenzione su alcune deposizioni di stranieri, le quali dimostrerebbero l'esattezza delle sue indicazioni. Il giornale racconta che il ministro si è limitato a dichiarare che l'incidente Bard-Picquart è chiuso. In pari tempo il ministro fece dire dai giornali che anche alla Camera si limiterà a ripetere questa risposta. Beaurepaire rispose presentando le sue dimissioni.

I giornali favorevoli alla revisione affermano che l'inchiesta sull'incidente Bard-Picquart ha dimostrato che il presidente Beaurepaire ha agito con imperdonabile leggerezza. Bard avrebbe dichiarato di dimettersi se su lui rimanesse il minimo sospetto.

Si telegrafa da Parigi: Si dà grande importanza al fatto che Paleologue, addetto al gabinetto del ministero degli esteri, venne citato come testimone dalla Cassazione, Delcassè avendolo sciolto dall'obbligo del segreto professionale.

Paleologue dovrebbe, a quanto assicurasi, deporre sul preteso dispaccio di Panizzardi che questi avrebbe trasmesso due ore dopo l'arresto dell'ex capitano.

Interessanti dichiarazioni di Guglielmo II. - Le provocazioni tra Inghilterra e Francia. - I concentramenti alla frontiera russa. BERLINO 9 (N). Il deputato d'Eberfeld, Schmint, vice-presidente della Dieta dell'impero germanico, racconta un particolare interessante del ricevimento della presidenza della Dieta da parte dell'imperatore Guglielmo II. L'imperatore avrebbe detto: „La questione di Fascioda è stata acuita ad arte dall'Inghilterra, la quale in questo modo volle esperimentare fino a quale limite avrebbe potuto procedere contro la Francia, senza provocare la Russia. L'esperimento è riuscito a totale soddisfazione dell'Inghilterra, perchè dallo stesso risulta che le relazioni tra la Francia e la Russia non sono così intime e così solide come l'Inghilterra credeva di dover temere". L'imperatore soggiunse che la Germania rimarrebbe spettatrice indifferente se la Francia e l'Inghilterra eventualmente si azzuffassero.

Guglielmo II passò quindi a parlare dei concentramenti di truppe russe al confine e disse non doversi attribuire alcuna importanza politica. Parlando del disegno di legge sulla riorganizzazione dell'esercito tedesco, accennò alle grandi riforme dell'esercito russo e asserrò che queste riescono ben più facili allo czar, il quale non ha che da comandare per veder tosto eseguito ciò che desidera e ritiene utile e necessario per il suo paese. Lui, Guglielmo, invece, deve dipendere dall'approvazione del Parlamento. Il vicepresidente Schmidt rispose che tutti i partiti sono animati dallo stesso spirito di sagrificio quando si tratta della grandezza e sicurezza della patria. Nessun partito può reclamare per sè un grado di superiorità per i suoi sentimenti monarchici.

Guglielmo all'ambasciatore di Francia. BERLINO 9 (B). L'imperatore Guglielmo fece ieri nel pomeriggio una visita all'ambasciatore francese, marchese de Noailles; si trattenne all'ambasciata un'ora.

Il trattato italo-francese e Billot. ROMA 9 (N). L'„Agenzia italiana" conferma che la manifestazione di Billot (vedi „Piccolo della sera" di ieri) ha trovato la disapprovazione del governo francese. Ben lungi dal favorire il suo intendimento, Billot avrebbe reso impossibile perfino la stipulazione dell'accordo, concluso con tutta lealtà. Osserva poi che il trattato fu concluso quando Billot non era più uno dei negoziatori.

La situazione in Ungheria. — VIENNA 9 (B). La „Neue Freie Presse" ha da Budapest: Il presidente dei ministri Banffy ebbe oggi nella stanza dei ministri alla Camera dei deputati un lungo colloquio con Colomano Tisza; poi conferì col conte Giulio Andrassy pregandolo di avvertire Szillagyi e Csaky che egli, il ministro-presidente, sarebbe stato pronto a proseguire nel pomeriggio le conferenze iniziate martedì scorso con gli uomini politici più influenti.

BUDAPEST 9 (N). In seguito all'invito del barone Banffy i capi dei dissidenti del partito liberale Andrassy, Szilagyi e Csaky ebbero nel pomeriggio una conferenza col presidente dei ministri, alla quale assistettero anche Fejervary e Lukacs. Le trattative per raggiungere un accordo fra i partiti, incominceranno appena domani. In proposito si afferma che nella conferenza di domani i capi dei dissidenti presenteranno le condizioni poste dall'opposizione, la quale rilascierà loro procura in iscritto. I partiti d'opposizione tennero oggi un'adunanza. L'ostruzionismo „tecnico" resterà sospeso per qualche tempo almeno fino a tanto che si saranno chiariti i rapporti fra la Sinistra e la maggioranza.

Il partito dell'indipendenza e quello popolare si sono vivamente interessati per gli studenti universitari, per i quali hanno messo a disposizione i locali dei rispettivi „clubs".

La speranza, che per facilitare l'opera di conciliazione la Camera si aggiornerà fino alla fine della settimana, non si è avverata, non essendosi ottenuto in proposito un accordo.

BUDAPEST 9 (N). Nella seduta odierna, dopo respinte le proposte presentate dall'opposizione a scopo di ostruzione, furono verificati ed approvati i protocolli delle sedute del 4, del 7 ed 8 corr. Indi la seduta fu levata.

La crisi spagnuola. MADRID 9 (B). Causa il cattivo tempo, il presidente del Consiglio, Sagasta, non potè recarsi a palazzo dalla regina-reggente. Quindi la soluzione della crisi venne differita.

Il conflitto anglo-francese a Shanghai. SHANGHAI 9 (B). L'inviato francese a Pechino ritirò la domanda relativa all'allargamento di questa colonia francese.

LONDRA 9 (N). Il „Times" si compiace del modo in cui fu risolta la questione della giurisdizione della Francia a Shanghai; dice che i piani della Francia come già quelli di altre potenze furono frustrati a tempo dall'Inghilterra. Il giornale spera che il Giappone e la China appoggeranno sempre l'Inghilterra.

La salma di Bismarck. AMBURGO 9 (B). Le „Hamburger Nachrichten" hanno da fonte attendibile che non si è ancora fissato il giorno per la tumulazione definitiva della salma del principe Bismarck.

Una nave a.-u. nell'Estremo Oriente. VIENNA 9 (B). Il „Neues Wiener Tagblatt" reca che l'incrociatore ariete „Imperatrice Elisabetta" salperà il 17 corr. da Pola per l'Estremo Oriente. A comandante della nave fu nominato il capitano di vascello Beck, già capo dell'ufficio presidiale nella sezione per la marina al ministero della guerra.

Max Regis destituito. PARIGI 9 (N). La Havas comunica: Max Regis venne destituito definitivamente dalla carica di „maire" di Algeri per certe espressioni offensive da lui usate contro l'autorità dello Stato".

Nella diplomazia austriaca. — VIENNA 9 (B). La „Pol. Corr." ha da Cettigne: L'attuale ministro residente a Cettigne, Kuczynski, non ritorna più al suo posto; egli andrà come inviato a. u. a Rio de Janeiro al posto di Mezey, morto recentemente.

I giubilei dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 9 (B). A quanto si afferma, la deputazione degli ufficiali del reggimento prussiano della guardia „Imperatore Francesco Giuseppe" non giungerà qui, com'era stato stabilito originariamente, l'11, ma bensì il 17 corr.; sarà guidata dal colonnello Schwarzkoppen e presenterà all'imperatore Francesco Giuseppe le felicitazioni del reggimento di cui egli è colonnello-proprietario da 50 anni.

Il 17 corr. finisce il periodo di lutto profondo per la morte dell'imperatrice Elisabetta.

BERLINO 9 (B). I giornali della sera annunciano: „Il reggimento della guardia „Imperatore Francesco Giuseppe" N. 2 si apparecchia con tutto il fervore alla sua festa giubilare. Le tre bandiere del reggimento, il giorno della festa porteranno i nastri regalati dall'imperatore d'Austria il 1890. Oltre a questi nastri la bandiera del battaglione dei fucilieri, dal 28 giugno 1874 porta anche un altro nastro di seta bianca trapunta in oro, con la scritta: „Carolina Augusta Imperatrice d'Austria".

L'imperatrice Federico. PORTSMOUTH 9 (B). L'imperatrice Federico visitò oggi la nave ammiraglia della squadra del Canale, „Majestic".

Sponsali. BERLINO 9 (B). Oggi ebbero luogo gli sponsali della figlia dell'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich coll'addetto all'ambasciata conte Giuseppe Somsich de Saard. Alle 9 ant. vi fu il matrimonio civile ed alle 12 mer. seguì il matrimonio religioso nella chiesa di San Paolo in Moabit; intervenne anche l'imperatore Guglielmo. La chiesa era affollata.

BERLINO 9 (N). Al banchetto nuziale prese pure parte anche l'imperatore Guglielmo. L'ambasciatore de Szögyenyi-Marich pronunciò un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo, ringraziando questo a nome della propria famiglia per la insigne prova di favore datale dall'imperatore coll'assistere alla cerimonia nuziale. Soggiunse che quest'atto dell'imperatore Guglielmo assume il significato d'una dimostrazione di deferenza verso l'imperatore d'Austria fedele alleato della Germania.

Guglielmo al banchetto sedeva fra l'ambasciatore e la signora di questo; egli conversò animatamente con la signora.

Un deputato dalla testa dura. - Una sfida. BUDAPEST 9 (N). Durante l'odierna seduta della Camera avvenne un incidente che ebbe per seguito un'altra questione d'onore. In un battibecco fra Stefano Rakowaky e Gabriele Zeyk, il primo esclamò: „Io conosco la storia di un signore, di un cavallo e di un giovane buffalo!" Rakowsky spiegò questa sua allusione, più tardi, in modo scherzoso, raccontando d'aver udito dire che Zeyk cadendo una volta da cavallo aveva ucciso un giovane buffalo, colpendolo con la propria testa. Zeyk, impermalito per questo scherzo, ribattè: „Non permetto che un signore, il quale non mi è stato nemmeno presentato, si arroghi il diritto di burlarsi di me!" In seguito a questa osservazione Rakowsky inviò a Zeyk i suoi padrini. I testimoni di ambidue le parti hanno stabilito un duello alla sciabola.

Elezione suppletoria. LUBIANA 9 (B). Nell'odierna elezione suppletoria di un deputato alla Dieta per il grande possesso venne eletto a voti unanimi il possidente Antonio Ulrn de Klingenfeld.

Il collegio di Mondragone - Una dichiarazione di Crispi. ROMA 9 (N). Il prossimo Bollettino del ministero dell'istruzione recherà un decreto che annulla quello che pareggiava il collegio di Mondragone.

ROMA 9 (N). Intorno alla faccenda del collegio di Mondragone, l'on. Crispi ha scritto una dichiarazione in cui dice che non riconosce in quel collegio l'esistenza dell'associazione dei gesuiti; ma se pur fosse, i ministri italiani avrebbero dovuto sciogliervi ed espellere i padri, come si fece quando i gesuiti volevano reggere il collegio Cutelli, a Catania. Nega che l'istanza per il pareggiamento abbia nulla di politico, e scrive: „Se atto politico fosse, sarebbe l'espressione d'un sentimento di rispetto ai principi dell'uguaglianza e della libertà, imperocchè si chiede per Mondragone il beneficio di cui godono centinaia di istituti consimili in tutto il regno. Non è preferenza, poichè questa si potrebbe praticare solo se vi fosse da scegliere; ma a Frascati e nei comuni finitimi, non c'è un istituto che rivaleggi con quello di Mondragone. Ai miei tempi si voleva istituire colà un collegio civile e si era stabilito di acquistare a tal uopo la villa Este; ma il ministro del Tesoro strinse i lacci alla borsa e il nostro desiderio fu spento. Osservo che l'insegnamento dei

---

MIE D'AGHONNE 13

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

In tre giorni posso concludere il vostro affare; è già un bel risultato, dunque non vi lamentate: tuttavia, se credete di poter trovare di meglio, rivolgetevi pure altrove; sono sicuro però che ritornerete da me!

— Va bene - faceva il banchiere - ritornerò, infatti, per tre giorni di seguito; ma ditemi l'ora precisa in cui vi troverò, perchè non abbia d'aspettarvi; ditemi pure a che epoca devo ritornare per svincolare ciò che vi vendo!

— Fra un mese, non più tardi, giacchè sarebbe peggio per voi.

— E quale somma dovrò portare per riprendere le mie polizze? - domandò ancora il signor Hoberney.

— Settemila e cinquecento franchi.

— Per un mese? - fece il banchiere che rimase stupefatto di questo interesse del dieci per cento.

— Sì, per un mese; ho molte perdite e grandi spese; per voi sarò obbligato di andare tre volte in casa del mio sovventore, onde darvi venticinquemila franchi per volta; spero bene che mi pagherete la mia corsa e un'ora di vettura per andare e ritornare: due franchi e mezzo compresa la mancia al cocchiere. Non vorrete mandare un pover'uomo come me, solo, a piedi per le vie, portatore di grosse somme per vostro servizio; ma questo è a parte e dovrà pagarsi subito sulla somma che vi rimetterò.

— Prendetevi il prezzo della vostra vettura, ve la pagherò largamente - gli disse Giorgio che non poteva ancora rimettersi dalla sorpresa che aveva provata, mentre diceva dentro di sè: „Quello che ho scoperto, lo studio che oggi sono stato chiamato a fare non lo pagherò mai troppo caro!"

— Bisogna che siate molto ricco - riprese il babbo Paterne - molto ricco, parola d'onore, per aver potuto impegnare gioielli per una somma simile!

Giorgio Hoberney era stato costretto di fare come aveva già fatto al Monte di pietà, vale a dire di dare le proprie carte, declinare il suo nome, far conoscere il suo indirizzo, senza di che il prussiano sarebbe andato a pagare al suo domicilio il prezzo della vendita che gli aveva fatta, ed era questa una umiliazione che il signor Hoberney cercava di non subire. Papà Paterne rimase stupefatto leggendo le carte che gli aveva rimesse il venditore.

— Ah! ah! Giorgio Hoberney - borbottò egli tra le sue labbra piene di rughe - è proprio lui, infatti; lo riconosco perfettamente. Ah! vanitoso e sciocco!... - aggiunse dentro di sè - dei diamanti sulle spalle di una donna e per una somma così grossa!... mentre con questo denaro si potevano fare immensi guadagni!

E il vecchio scriveva il duplicato della ricevuta per rimetterla a Giorgio, sorridendo con la sua ampia bocca sdentata, in una maniera beffarda; quell'uomo si faceva beffe di quel banchiere che era ridotto ad andare perfino nella sua spelonca ove era ben sicuro di lasciare la parte migliore di ciò che aveva.

Giorgio Hoberney domandò ancora al babbo Paterne:

— E i clienti? Ne avete finchè volete? Vale a dire tutto il vostro denaro può impiegarsi in transazioni simili a quelle che noi facciamo oggi?

— I clienti sono tanto numerosi che io li scelgo - rispose il vecchio - lo vedete, io non prendo tutte le polizze che mi portano; se m'ingombrassero di oggetti di vestiario, di cenci, mi rivolterei da un'altra parte; e anche se avessi tutti i milioni della banca Rothschild m'incaricherei da me solo di porli tutti a frutto.

— Davvero? - esclamò Giorgio sorpreso.

— Per rispondermi coll'aria di sorpresa che avete, bisogna credere signor Hoberney - gli diceva Paterne - che voi non conoscete la miseria; non dico la miseria personale, particolare, quella di qualcuno piuttosto che quella di qualunque altro, no, parlo della grande miseria, di quella che domina il mondo, nella quale ognuno ha la sua parte, un giorno o l'altro, e dalla quale, coloro che vi sono nati, non escono mai interamente. Costoro lavorano; vanno, vengono, ma il loro posto è segnato nei bassi fondi sociali; sono la preda della grande necessità che li corrode come una lebbra alla quale essi appartengono.

„Voi, signore, siete ricco, venite oggi per combinazione, ma gli altri vengono tutti i giorni, a tutte le ore, a visitarmi e a chiedermi alcuni soldi.

„Non aspettano nemmeno la fine del mese per ritornare a prendere l'oggetto impegnato; essi ne hanno bisogno molto prima; e, siccome l'interesse si paga per il mese intero, essi hanno un bel correre prima del tempo, lo pagano egualmente, questo interesse che costituisce la mia fortuna.

„Ecco i buoni affari, signor banchiere, i veri buoni affari! e sono i più poveri che ce li portano; sono essi che vengono continuamente a picchiare a questo sportello che si apre soltanto per ricevere, poichè il valore che tengo in mano è superiore a ciò che anticipo.

„Sono ancora gli artisti, i commedianti, le commedianti specialmente e le belle giovani di professione che fanno la nostra fortuna, portandoci sempre l'interesse di un mese che ci è dato per il solito alla fine della prima settimana: la domenica giunge, si vuole essere belle, dunque bisogna ritirare abiti e gioielli!... I gioielli che noi abbiamo; vengono a prenderne le polizze il sabato mattina; corrono al Monte di pietà per disimpegnarli e li portano via in fretta, salvo a ricominciare le corse e il prestito il lunedì seguente.

— Oh! la miseria! che ricco campo di prodotti, per chi sa ricavare profitto! E mi domandate se i clienti mi mancano? Ah! signor banchiere, quando uno si fonda sulla povertà di tutti, sul lavoro penoso al quale ognuno si dedica, per riprendere ciò che ha impegnato, i clienti non mancano mai e i guadagni sono sempre sicuri! Non è un giuoco di Borsa, questo, signor Giorgio Hoberney; è un piccolo commercio nel quale si è sicuri di non perdere mai niente; lavorare così significa essere abili, ecco tutto!

— Quest'uomo mi ha dato una crudele ma salutare lezione - diceva Giorgio Hoberney dentro di sè. - Questo danaro che aumenta continuamente, sempre, senza correre mai nessun rischio... ma è una meraviglia!... Soltanto costui poteva fornirmi un simile insegnamento!

La via nella quale il banchiere voleva

clericali combatte quello degli istituti dello Stato e di quelli laici privati; e l'inerzia e gli schiamazzi provano l'impotenza degli anticlericali e la vacuità del governo. Comunque sia, Baccelli - vinto dagli schiamazzatori - ha negato al collegio di Mondragone il pareggiamento; ora egli si è assunto un nuovo dovere, quello di creare una scuola laica che soddisfi meglio con l'opera all'insegnamento nazionale. Lo faccia e plaudiremo."

La „Tribuna" scrive un lungo articolo di fondo sopra il collegio di Mondragone. Dopo aver riprodotto la lettera di Crispi, dice che nessuno affermò che i 108 deputati firmatari della domanda del pareggiamento intendessero di fare una dimostrazione politica. Al contrario si disse che l'adesione a quell' istanza si considerava un atto di leggerezza e sbadataggine. Naturalmente Crispi, abituato ad assumere tutte le responsabilità, preferisce giustificare, anzichè scusare la sua firma. Quindi, invece di dire che la presenza del suo nome si deve ad una condiscendenza di sorpresa, preferisce discutere la tesi, per quanto pericolosa; ma quando una causa è cattiva difficilmente si trovano buone le ragioni accampate per difenderla. Cita l' articolo 244 della legge Casati, opponentesi al pareggiamento del collegio di Mondragone. Baccelli non lo ebbe presente, ma nella sua lealtà, riconosciuto l' errore revocò il provvedimento. Finisce domandando a Crispi se abbia davvero le prove che sia migliore l'istruzione che si impartisce a Mondragone in confronto agli istituti laici. Ammettendolo pure, non sarebbe una buona ragione per rafforzare la propaganda scolastica dei gesuiti.

Il „Don Chisciotte" pubblica una lettera dell'on. Aguglia affermante che non fu lui il promotore della sottoscrizione per il pareggiamento di Mondragone. Il „Don Chisciotte" ribatte osservando che fu propriamente l' on. Aguglia, che sollecitò le firme a molti deputati.

Sciopero dei tramvieri a Milano. MILANO 9 (N). Stamane fu sospeso il servizio dei tram elettrici, in seguito allo sciopero dichiarato nell'assemblea dei tramvieri tenutasi stanotte. Il servizio si riprese in seguito alle pratiche di accomodamento, perchè la Direzione della Società Edison e i tramvieri si sono accordati per la nomina di una Commissione incaricata di risolvere le questioni che causarono quelle divergenze.

Il suicidio del conte Karolyi. LONDRA 9 (B). La commissione medico-giudiziaria constatò che l' addetto all' ambasciata a.-u., conte Francesco Karolyi, si è ucciso in un accesso di alienazione mentale.

(Il «Globe» di Londra, come si ricorderà, aveva recato la notizia della morte del conte Karolyi in una forma ambigua dalla quale non si comprendeva bene se la morte fosse avvenuta per suicidio o per disgraziato accidente. Notizie posteriori confermarono il sospetto del suicidio. Il giovane conte - non aveva che 28 anni - fu trovato nella sua stanza stesso sul pavimento con la tempia forata da una palla di revolver. Presso al cadavere si rinvenne la fotografia di una giovane signora. - N. d. R.)

Ucciso in duello. METZ 9 (B). La „Metzer Zeitung" reca che stamane ebbe luogo un duello alla pistola fra un ufficiale ed il figlio del proprietario di un grande mulino, Tillemant; il secondo rimase ucciso.

Per l' industria metallurgica. VIENNA 9 (N). Il ministro del commercio, barone Dipauli, ha ricevuto oggi in udienza il rappresentante della società metallurgica di Wittkowit, Guttmann, col quale s' intrattenne sull' industria del ferro e sulla questione dei cartelli. Domani continuerà la conferenza fra il ministro ed il direttore della società metallurgica di Praga. Il ministro tenta di ottenere condizioni favorevoli per la lavorazione del ferro e per la provvista del materiale greggio.

Prestito bosno-erzegovese. BUDAPEST 9 (B). All'odierna Borsa vi furono vivaci transazioni in titoli del Prestito provinciale al $4^1/_2\%$ per le ferrovie bosno-erzegovesi. I titoli si vendettero al corso di 101.30—101.60.

Banca a.-u. VIENNA 9 (B). Secondo la chiusa dei conti pro 1898 presentata nella seduta del Consiglio generale della Banca a.-u., il dividendo complessivo per l'anno testè decorso importa fior. 44.10 (7.35%). Quindi toccano per il 2.° semestre 1898 fior. 29.10 per tagliando. Le due amministrazioni dello Stato avranno dagli attivi un guadagno di fior. 314.143 sol. $27^1/_2$; la Banca dovrà pagare fiorini 214.683 d' imposta sulle note.

---

metterai per giungere a rifare la sua fortuna a qualunque costo, era trovata; il babbo Paterne gli aveva aperto orizzonti nuovi; alla Borsa, cose sicure, acquisti modesti, ma che dovevano conservargli in mezzo ai banchieri della sua epoca, il posto che aveva occupato fino allora; ecco un lato della questione che era stato risoluto; poi si trattava di un impianto, di parecchi impianti anche; in ragione di ciò che intraprenderebbe, non sapeva ancora con esattezza che cosa si deciderebbe a fare.

Non si pentiva più delle scene del mattino col figlio e con la moglie, nè si lamentava dei suoi dolori della notte, nessuna cosa poteva più affliggerlo, dal momento che aveva imparato cose che dovevano farlo salire più in alto di quanto fosse fino allora salito.

— Conserverò il mio palazzo - diceva egli fra sè - i miei uffici vi sono impiantati, vi sono conosciuto, vengono a trovarmi lì per gli affari che devono propormi; è una fortuna, questa; la mia esistenza prenderà un andamento modesto e calmo che non aveva mai avuto fino adesso; il padre Paterne mi ha dimostrato che il danaro speso in cose superflue, in lusso, in divertimenti, in feste, crea i precipizi.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Suore e laiche - Come taluni ragionino e dove arrivino. Noi abbiamo già esposto e abbastanza esplicitamente il nostro punto di vista nella questione del servizio di assistenza agli ospedali, per aver bisogno, ritornando oggi sull' argomento, di esordire un' altra volta con una affermazione di principio.

Riteniamo invece più pratico di mostrare a quelli fra i nostri amici che inclinano per le suore - e sono per fortuna la minoranza - che la questione di principio da noi opposta non significa niente affatto ostinazione di preconcetto, ma bensì concezione serena e oggettiva così dell'essenza e della portata dell'argomento, come del modo di vedere e dei morali doveri che ne derivano e s'impongono a chi bene ragioni, a chi professi idee liberali e a chi capisca ciò che significhino le suore, e quel che rappresentino le laiche.

Considerata nell' essenza, l'affermazione che alle infermiere laiche debbano venir sostituite le suore, perchè attualmente il servizio delle laiche non è quale dovrebbe essere, essa risulta un paradosso, perchè, mentre vorrebbe avere l'apparenza di un principio logicamente dedotto dalle sue premesse, è invece un' enunciazione, composta di una premessa e di una conseguenza, che non istanno fra loro in sufficente rapporto logico.

La deduzione sarebbe logica se i sostenitori delle suore potessero presentare il loro sillogismo così: 1. Tutte le laiche fanno all'ospedale di Trieste un pessimo servizio; 2. In tutti gli ospedali e in qualunque condizione, le laiche non possono fare che un servizio cattivo; 3. Tutte le suore, in tutti gli ospedali e in qualunque condizione, fanno un servizio ottimo; 4. Dunque, per aver un buon servizio nell'ospedale di Trieste non esiste altro mezzo che quello d'introdurvi le suore.

Ma un sillogismo cosifatto i sostenitori delle suore non sono in grado d' impiantarlo. E non sono in grado perchè è provato: 1. che non tutte le infermiere del nostro ospedale sono cattive; 2. che in altri ospedali e in diverse condizioni l'intero corpo delle infermiere laiche può prestare e presta di fatto servizi ottimi; 3. che in parecchi ospedali e in condizioni loro favorevoli vi sono suore che prestano un servizio pessimo. Di fronte a tali scogli, i sostenitori delle suore *à tout prix* hanno dovuto rassegnarsi a ragionare così: Alcune infermiere sono cattive, dunque si cambino tutte con le suore, che *devono* (perchè lo dicono essi) esser tutte buone.

Proprio come se avessero detto: Alcuni uomini hanno mal di testa; dunque: mozzare il capo a tutti gli uomini, e sostituirlo con un lumicino ad olio. Oppure: il tale ha mal di denti, dunque gli si strappino tutti e gli si applichi una dentiera. Al che rispondiamo: la testa malata si cura e non si taglia, e il mal di denti, quando non si possa più curare, si guarisce con l'estirpazione dei singoli denti guasti, e non di tutti.

***

Questo per l'essenza dell'affermazione. Per la portata dell'argomento, le obiezioni sono anche di maggior peso, e davvero non è ammissibile che possano lasciare indifferenti persone, le quali sappiano dare importanza al fatto che, dopo secoli di lotta, il mondo è riuscito a scrollare ed abbattere il dominio del clero e ad avviarsi libero e sicuro, sul cammino del progresso civile.

Alcuni dei nostri amici, inclinanti per le suore, ci scrivono: „Noi non facciamo questione di principio, noi vogliamo le suore perchè le riteniamo infermiere migliori". Ma che cosa significa: „Noi non facciamo questione di principio"? Significa forse - ciò che il senso delle parole sembra dire -: „Siamo sempre decisi a non ammettere l'ingerenza del clero nelle cose laiche!"?

E allora, a tale enunciazione come possono aggiungere quest' altra: „ma al posto delle infermiere laiche vogliamo le monache"?

Oh! non capite, cari amici, la contradizione? E se la capite, come potete affrontarla, senza temere che il mondo rida dei vostri principî e della fermezza con cui la sostenete?

Ah! per buttar via un principio vi basta la speranza che l'applicazione del principio opposto possa darvi un buon risultamento pratico? Ma allora nessuno dei vostri principî potrà resistere, neppure alla semplice curiosità di vedere quel che ci sia di buono nei principî degli altri!

E rassomiglierete a un tale, il quale disse: „I miei principî m' impongono di andare a piedi, ma io vado in vettura.... perchè è più comodo!"

Ma la portata non si arresta qui. Chi crede di poter derogare oggi al principio - o meglio, chi crede di non derogare ancora al principio - sostenendo le suore contro le laiche nel servizio d' assistenza, se si troverà domani di fronte a consimile problema, in altro campo, riterrà ancora di non derogare al principio risolvendolo in modo... contrario al principio. E dovrà, per essere logico, ammettere le suore nei giardini d'infanzia, se taluno pretenderà che le suore hanno, verso i bambini, maggior pazienza che non le maestre laiche; e dovrà riammettere i gesuiti nelle scuole, se taluno gli ricorderà quali successi abbiano riportato i gesuiti nell' insegnamento, in passato; e dovrà, ancora, reintegrare il prete nella famiglia e farlo precettore dei suoi figli, se taluno gli rammenterà l'esempio di qualche grande o qualche illustre, che furono diretti nei primi passi da sacerdoti; e dovrà, infine, combattere la laicizzazione delle funzioni di stato civile - postulato di tutti i partiti liberali del mondo - se taluno lo persuada che il prete sposa meglio e più solennemente che l' ufficiale di stato civile.

Qui ci par di sentire l' obbiezione: Voi esagerate, noi non vogliamo nulla di tutto questo, la preferenza che chiediamo si limita alle suore, perchè riteniamo queste migliori delle infermiere laiche. E noi, fermi i nostri concetti di principio, ripeteremo: cari amici, provate un po' a scegliere le infermiere, assicurate loro una posizione possibile, umana, non obbligatele a far le serve e troverete donne che tratteranno gli ammalati con lo stesso zelo, con la stessa cura, con lo stesso amore delle suore e forse meglio, come, del resto, avviene in Germania e in Inghilterra.

Il nuovo aspetto della Camera di commercio. Apprendiamo che gli elementi di idee progressiste, entrati alla Camera di commercio in seguito alle ultime elezioni, si sono costituiti in gruppo, rinforzato da alcune adesioni. Il nuovo gruppo, che ha eletto a presidente l'on. Mazzoli, ha avviato trattative con la maggioranza per un' equa distribuzione di tutte le cariche della Camera.

Dato il vigente Regolamento della Camera - per il quale la Deputazione di Borsa ha funzioni tali da assorbire quasi interamente l'attività della corporazione - una proporzionale partecipazione della minoranza alla Deputazione di Borsa si presenta quale condizione imprescindibile, affinchè il programma dei nuovi eletti possa dirsi effettivamente rappresentato; e divenuta, questa partecipazione, un corollario del risultato delle elezioni.

Questo riconoscerà senza dubbio anche la maggioranza della Camera; e riconoscerà pure che l'aver essa fatto posto nelle proprie liste agli elementi nuovi, la impegna implicitamente a non ostacolare la partecipazione di questi elementi all' attività, quasi interamente autonomica, della Deputazione di Borsa.

Confidiamo perciò che l'accordo manifestatosi nelle recenti elezioni troverà la sua continuazione anche nella elezione delle cariche. In tal modo sarà dischiusa la via ad una proficua, comune attività degli elementi nuovi e dei vecchi, e saranno evitati attriti e opposizioni che certo non gioverebbero alla regolare trattazione degli affari.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Attilio Gmeiner, da signori Alessandro Savorgnan e consorte, cor. 10, pro Comitato delle signore. Raccolte durante un trattenimento del „Circolo Trieste-Trento", cor. 30; dalle mancie per l' anno nuovo al caffè all'Acquedotto, cor. 4; per una cartolina, da Gildo, cent. 60; da Bercamrariti, da Volpich, cor. 2.

A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Pisino, dal sig. Ghersetich, farmacista, cor. 5.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 50 dai signori Betty e Salvatore Segrè in morte del compianto bambino Ugo Macchioro; dalla signora Augusta Bedinello, per cessione di palco del Politeama cor. 20; inoltre cor. 9 per sei cravatte.

Alla Direzione centrale, sezione adriatica della „Lega Nazionale" pervennero le seguenti elargizioni (fine d'anno):

Albona: dott. Pietro Ghersa, cor. 4; *Capodistria*: Municipio, 10; *Fiannona*: Matteo Tonetti, podestà, 10; *Lucinico*: podestà a nome di vari oblatori 40.08; *Monlona*: Angelo Corazza, 5; *Pisino*: Luigi Comisso, 6; *Pola*: dott. Matteo Bolmarcich, 10; *Sagrado*: dott. de Alimonda, 10; *Terzo*: Fumo Felice, 2; *Trieste*: Vito & Calpurnia Borisi, 2; Domenico Lisiach, 10; Domenico Bartoli, 4; don Giovanni Venchiarutti, 4; Emilio Hilleprand, 10; Ivo Buchreiner, 10; Raf. Campos, 2; Alberto Mann, 4; dott. Carlo Mosettig, 2; Gigia, 10; G. Apollonio & C., 4; Sichich & Codermatz, 5; dott. Emilio Nobile, 5; ing. G. Rauber, 2.

Per l'ampliamento del porto di Trieste. Il nostro corrispondente ci telegrafa da Vienna che all' ordine del giorno della seduta del 17 corrente della Camera dei deputati figurerà anche la relazione della commissione al bilancio sulla proposta per l' ampliamento del porto di Trieste.

•Unione Ginnastica - Una sezione mandolinistica. La Direzione dell'Unione Ginnastica ci comunica di avere istituito una sezione mandolinistica per i soci e signore appartenenti alle famiglie dei soci. Le iscrizioni sono aperte da oggi stesso e si ricevono alla cancelleria sociale ogni sera dalle 7 alle 9.

Elargizioni varie. Ci pervennero le seguenti elargizioni:

Per onorare la memoria del signor Attilio Gmeiner, dal signor Matteo Vittorio Bussanich corone 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. T. M. in sostituzione d'un fiore per l'angioletto Oscarre Zudenigo, cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre dell'amico Francesco Surtz da R. Z. e A. D. corone 5 a favore della Guardia medica.

— Il signor Alessandro Lordschneider, per onorare la memoria del signor Attilio Gmeiner, elargì corone 20 al fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospitale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe, pervennero: dal sig. Nicolò Grego corone 20 per onorare la memoria del signor Geminiano Parisini.

— Alla Guardia medica pervennero: a mezzo del dott. Eugenio Morpurgo, dalla signorina N. N. corone 20; inoltre dal sig. Italico Sabidussi per onorare la memoria del defunto sig. Attilio Gmeiner corone 20;

— Allo scopo di contribuire alle spese del nuovo stabile della Guardia medica il cav. Benedetto Alimonda largì al sodalizio corone 50.

Lo Stabilimento tecnico triestino garantì al sodalizio un contributo per l'anno 1899 di corone 100.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Abramo Stock di Spalato, il sig. Carlo Camis inviò alla sezione orfani della Società israelitica di mutuo soccorso corone 200.

— L'elargizione di corone 10 a favore dell'„Igea", registrata domenica, fu fatta direttamente a quella Società.

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Orion", proveniente da Santos, diretto a Trieste, proseguì l' 8 corr. il suo viaggio da Forte Spuria per Fiume.

Il piroscafo del Lloyd „Achille", diretto a Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Costantinopoli per il Pireo.

Il piroscafo del Lloyd „Trieste", proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì l' 8 corr. il suo viaggio da Aden per Karachi.

Il piroscafo a.-u. „Isonzo", proveniente da Fiume, arrivò a Cette dopo un viaggio tempestosissimo.

Il bark a.-u. „Teresa Cosulich", partì l' 8 corr. dall' Havre, diretto a St. Malò.

La nave a.-u. „Orpheus", è partita il 7 corr. da Newcastle per Antofagasta.

Il piroscafo a.-u. „Hermine", è partito il 6 da Key West per N. Orleans.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Galatea" da Smirne, „Medea" da Costantinopoli, Albania e Tessaglia con 3 passeggeri; „Thetis" da Spizza e scali con 33 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Triglar" da Cagliari e Fiume con 1 passeggero, „Iason" da Cattaro e scali con 6 passeggeri, „Albania" da Budua e Isola con 3 passeggeri; i piroscafi italiani „Vasta" e „Guerrera" da Castellamare, „Bari" da Bari e Trani e il piroscafo ungherese „Venezia" da Ravenna con 4 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi italiani „Catania" per Fiume, „Barion" per Zara, „Agrumaria" per Catania e lo scooner „Margherita" per Castellamare del golfo; i piroscafi a.-u. „Carlo" per Arsa, „Abbazia" per Nuova York, „Fiume" per Fiume, „Vis" per Curzola, „Petka" per Cattaro e il piroscafo ungherese „Rakoczy" per Marsiglia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un ombrello rinvenuto da due signori alla Filarmonica. - Una scarpetta da bambina. - Un guanto di pelle ed uno di filo. - Una scatola di zigarette. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via del Solitario dal signor Mottoni. - Un bastone rinvenuto nel nostro salone d' informazioni. - Un loden, un cappello ed una fodera di violino, rinvenuti in via del Torrente dinanzi la trattoria „Alla Carmen". - Un orecchino d'oro con perla, rinvenuto giorni addietro dal sig. Francesco Ballarin. - Una mantellina rinvenuta in via Castaldi dalla ragazza Stefania Gherson.

— In piazza della Barriera vecchia fu rinvenuto ieri un libretto di servizio intestato a nome della domestica Maria Pontoni. Il libretto venne depositato al Commissariato di S. Giacomo.

Àncora ricuperata. Il 28 dicembre u. s. venne trovata nel vallone di Muggia un'àncora di ferro. L' ignoto proprietario può presentarsi, per ricuperarla, a questo civico Magistrato.

Concerto Hofmann. Un pubblico non molto numeroso assistette ieri sera nella sala del Casino Schiller al concerto dato dalla cantante viennese signora Jenny Hofman.

La concertista eseguì, fra altro, musica di Schubert, Grieg, Tschaikowsky e Massenet, nonchè alcune canzoni italiane, mettendovi molta grazia e sentimento, e adattandosi con lodevole facilità a sì disparati generi di musica. La sua voce vellutata, dalle basse sonore, gradevolissima nelle acute, fece ottima impressione, e il pubblico rimeritò la concertista di vivi applausi.

Ugualmente applaudita la pianista signorina Maria Leitner cooperò gentilmente al concerto, eseguendo con molto colorito ed espressione, vari pezzi ed emergendo specialmente nella „Polonaise" di Chopin.

Le due concertiste s'ebbero il presente di eleganti mazzi di fiori.

Il prof. Adolfo Skolek, che si prestava per cortesia, accompagnò egregiamente i pezzi di canto.

Festa a scopo pio. Un comitato di camerieri avventizi da *Restaurant*, darà la sera del 20 corrente una festa di ballo a scopo pio, il cui ricavato andrà a favore delle famiglie povere di alcuni camerieri malati e disoccupati. La proprietaria del *restaurant* „al Giardinetto" darà il locale gratis; la festa principierà alle 10 di sera.

Panorama. Il Panorama in piazza della Borsa espone nella corrente settimana una serie interessante di quadri, raffiguranti episodi della guerra franco-prussiana del 1870-71.

Teatro Comunale. L' impresa ci comunica che si sta adoprando alacremente per assicurare entro la corrente settimana il regolare andamento delle rappresentazioni dell'opera „Il crepuscolo degli Dei". Questa sera si darà la quinta rappresentazione dell'„Andrea Chénier".

I palchi, poltrone e scanni, acquistati per la sospesa rappresentazione di domenica sono validi per quella di stasera, ammenochè i detentori non preferiscano di ritirare prima delle 4 pom. il relativo importo al camerino del teatro, restituendo i biglietti.

Teatro Filodrammatico Bellissimo teatro al *Fastidi de un gran omo* che provocò la consueta ilarità e procurò grandi applausi a Zago, alla Borisi ed agli altri esecutori.

Questa sera la nuova commedia di Luigi Sugana, attesa con interesse: *I fransesi a Venezia* preceduta da *I ultimi parucconi*.

Teatro Fenice. Questa sera il valentissimo attore Gustavo Salvini ha la sua serata d'onore, con la replica della tragedia di Sofocle *Edipo re*, nella quale ha riportato il più caloroso e meritato successo.

Teatro Armonia. *Barba Momolo*, la nuova commedia della nostra gentile *Haydée*, dopo aver affrontato con onore il giudizio dei severi pubblici di Milano e di Torino, è giunta a Trieste, e vi sostenne con onore la prova della scena. Dopo il primo atto vi furono due chiamate agli attori; tre ve ne furono dopo il secondo. Il pubblico affollava il teatro, empiendo le poltroncine della platea ed i palchetti, ed era un pubblico scelto ed attento, disposto a giudicare seriamente, senza preconcetti nè di simpatia per la scrittrice gentile, nè di campanilismo... a rovescio. La commedia, dunque, fece buona impressione; i pregi furono apprezzati dall'uditorio; i difetti non gli rimasero nascosti. Pregi di dialogo vivace, di osservazione di alcune figure schizzate con felice umorismo; difetti di inesperienza, mancanza di misura in alcuni caratteri, e, nella parte drammatica del lavoro, un po' di sforzo. In *Barba Momolo* è presentata la vecchia lotta fra i nobili decaduti e i plebei arricchiti: *Bianca*, figlia di una rigattiera, portando trecento mila lire di dote, diventa moglie di un conte; ma si vendica dell'umiliazione che più o meno indirettamente le fanno provare i suoi nuovi parenti, prendendosi un amante proprio in mezzo a quei nobili: un cugino di suo marito. *Barba Momolo*, che è lo zio di tutti, un cuor d'oro che ha accolto in casa i nipoti e benefica mezzo mondo, come apprende la tresca, ne prova un dolore immenso e rimprovera il nipote per l'ospitalità tradita; ma poichè il marito di Bianca è un apatico e un egoista, che non pensa che al pranzo, lo lascia nella sua ignoranza e si limita a far partire il nipote conquistatore.

Come si vede, è semplicemente presentato un caso, non una tesi; chè non si potrebbero generalizzare delle Bianche per giustificare il loro adulterio e d'altronde nè Bianca desta in noi dell'interesse, nè quel marito è abbastanza verosimile; è umoristico perchè all'autore è comodo che lo sia; ma è dipinto con tinte eccessive e quindi l'esagerazione della sua comicità gli nuoce. Con grazia e naturalezza è presentata invece la figurina della *siora Pasquina*, la faccendiera, affittacamere, sensalessa di matrimoni ecc. - figura che ci sembra la più felicemente riuscita della commedia e che getta nel quadro un gustoso sapore di comicità.

A parte alcune inesperienze nella presentazione dei particolari, diremmo, realistici, che all'autrice occorreva presentare, inesperienze, del resto, naturalissime, conviene rilevare che in questa nuova comedia di *Haydée* è profuso qua e là molto ingegno; il dialogo è scorrevole e arguto; i personaggi parlano e si muovono con garbo. Alcune scene sono fatte con abilità. La comedia si sostiene senza inciampi e non ha superfetazioni. Certo la parte comica, a nostro avviso, è di gran lunga superiore alla parte drammatica del lavoro, e rivela nell'autrice una felice attitudine alla comedia di caratteri, via nella quale riteniamo ella saprà e vorrà proseguire.

L' esecuzione di iersera fu ottima da parte della signora Moro-Tiolo, molto efficace nella parte di *Bianca*; nonchè della Zanon-Paladini, comicissima, e di Ferruccio Benini. Enrico Gallina fece qualche *a soggetto* non sempre opportuno.

La nuova comedia di *Haydée* fu preceduta dal *Minuetto* di Sarfatti, miniato squisitamente dal Benini e bene recitato dalla signora Benini-Sambo.

Questa sera *Barba Momolo* si replica.

Per non aver pagato da bere. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Vittorio Magagna, di 20 anni, da Divaccia, agricoltore, accusato del crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento era presieduto dal cons. Codrig e il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato dott. Pancrazi.

L'accusato Magagna, da qualche tempo l'aveva con Bartolomeo Umek, suo convillico, perchè ripetutamente si era rifiutato di pagargli da bere e perciò giurò che non gli avrebbe permesso di stare fuori di casa oltre le otto della sera. Il 2 ottobre, incontratolo, gli diresse delle parole offensive e ne nacque un diverbio. A un tratto, il Magagna, ch'era armato di una mannaia, atterrato l'Umek, gli menò con la stessa un colpo, che quest'ultimo riuscì a parare, non senza però che l'arma gli toccasse la fronte, producendogli una lesione, per se stessa leggera, ma ritenuta grave per l'arma adoperata e per il punto preso di mira.

Il Magagna si difese, nel suo costituto, dicendo di essere stato provocato e aggredito dall'Umek e di aver adoperato l'arma soltanto per difendersi.

I testi, invece, dichiararono che egli, e non l'Umek, era stato l'aggressore e la Corte, riconosciuta la sua colpabilità, lo condannò a 6 mesi di carcere.

Per offesa alla maestà sovrana. Giuseppe Gustincich, di 29 anni, da Sucorie, facchino, comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di offesa alla maestà sovrana, per aver detto parole di scherno a proposito di una medaglia commemorativa portata sul petto dal milite Stefano Perich. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Convinto di colpa, il Gustincich venne condannato a 3 mesi di carcere.

Per amore. Giuseppe Godnik, di 28 anni, da Cominiano, agricoltore, da qualche tempo faceva a l'amore con Elena Milich, sua convillica; ma questa, che prima gli corrispondeva, a un tratto non volle più saperne di lui. Egli, l' 8 di novembre, incontratala, in un accesso di gelosia, prima

le diede due schiaffi e poi la colpì con un cacciavite alla testa, producendole una grave lesione. Iermattina egli comparve dinanzi ai giudici e fece ampia confessione, dicendosi anche pentito. Fu condannato a 3 settimane di carcere.

Disgrazia. - Un bambino caduto dalla finestra. Al secondo piano della casa N. 26 in via Giuliani, abita il portalettere Giovanni Saulig, assieme alla moglie Caterina e ad un loro figliuoletto, un vispo bambino di due anni a nome Giulio. Ieri, verso il tocco, mentre la famiglia intera trovavasi riunita in cucina a pranzare, il piccolo Giulio, ad un certo punto, scese dalla sedia, e benchè non avesse terminato di mangiare, a malgrado delle ammonizioni della madre, andò nella stanza da letto dove incominciò a giuocare ed a correre.

In istrada vi erano degli altri ragazzi che giocavano e gridavano ed il piccolo Giulio fu preso dal desiderio di osservarli un poco. Accostò una sedia alla finestra - che era chiusa - e salitovi sopra, dopo molti sforzi, riuscì ad aprire le invetriate. E fu sventura, chè, perduto l'equilibrio, il poveretto precipitò nel vuoto e cadde a terra, rimanendo immobile, senza dar segno di vita.

La portinaia della casa, Maria Rappel, corse subito fuori del portone e, sollevato il piccino, lo portò nella farmacia Godina. Quivi trovavasi il dottor Luzzatto, il quale riscontrò che il piccino aveva riportato una ferita al capo, nonchè lesioni interne, percui consigliò di trasportarlo all'ospedale, ove, infatti venne accolto nel quarto ripartimento „bambini".

Una guardia prese nota del fatto e ne fece rapporto al commissariato di S. Giacomo.

Aggressione con rapina. Il fornaio Matteo Krainer, d'anni 47, già domiciliato a Fiume, essendo rimasto privo di lavoro colà, decise di venire a cercarne a Trieste. Volendo però risparmiare i denari del viaggio, pensò bene di fare la strada a piedi e, detto fatto, l'altro ieri si mise in cammino. Ieri mattina, poco prima di giungere a Basovizza, s'incontrò con uno sconosciuto col quale scambiò qualche parola. Saputo che il Krainer veniva a Trieste in cerca di lavoro, l'altro gli disse che anch'egli era qui diretto per lo stesso motivo e s'accompagnò a lui. Giunti presso una liquoreria, il Krainer offerse un bicchierino d'acquavite allo sconosciuto, che accettò, quindi si rimisero in cammino. Avevano fatto appena 40 o 50 passi che lo sconosciuto, afferrato per il collo il Krainer, si diede a tempestarlo di pugni, intimandogli di metter fuori il denaro e, frugandolo al tempo stesso nelle tasche del panciotto, gli strappò la catena con l'orologio e si diede alla fuga. Il povero diavolo, tutto stordito per le busse ricevute e per lo spavento provato, non era certo in grado di correr dietro all'audace malfattore, ma sopraggiunse in suo aiuto un carrettiere, il quale rincorse l'aggressore, lo raggiunse ed aiutato poi dall'aggredito e da altri lo consegnò alla gendarmeria di Basovizza. Quivi pure fu assunta la deposizione del Krainer, il quale era ferito alla testa e non era più in grado di continuare la strada, percui venne trasportato in vettura al nostro civico ospedale ove fu accolto nella quarta divisione. L'aggressore fu tradotto alle carceri criminali.

Cronaca triste. Alle 8 di iermattina venne invocata l'assistenza del dottore della Guardia medica per la portinaia Elena B., d'anni 32, la quale aveva dato segni di alienazione mentale. La povera donna venne accompagnata all'ospedale e fu accolta nelle sale d'osservazione.

Piccolo incendio. Ieri sera alle 10.20 dalla Direzione di Polizia venne telefonato alla Stazione principale dei vigili, che nella cartoleria Lodovico Frizzi, in via Nuova N. 5, s'era manifestato un incendio. Accorsi i vigili, trovarono che il fuoco, per causa ignota, s'era appreso ad alcune carte, in un locale separato, che serve da scrittoio, e s'era comunicato alla vicina tabaccheria, dello stesso proprietario. Il piccolo incendio fu spento in breve. Il danno non è precisabile. Sul luogo comparve l'on. Banelli, della Commissione agli incendi.

Una gravissima ferita accidentale. L'agricoltore Matteo Poropat, d'anni 15, abitante al N. 38, di Banne, alcuni giorni fa accidentalmente si feriva in modo grave con un pezzo di vetro alla gamba destra. Come egli si sia curato quella ferita, non si sa. La gamba ferita andò gradatamente aggravandosi, tanto che il povero ragazzo non poteva più muoversi. Trasportato in questo ospedale venne accolto nel quarto riparto dove quei medici constatarono che il poveretto era affetto da tetano. Lo stato del sofferente è grave.

Durante il lavoro. Ieri sera alle 6, nella fabbrica di paste alimentari Marani e Puccio, in via Torricelli, un operaio, Pietro Puccio, d'anni 28, era intento al suo lavoro presso una macchina a cilindri, detta gramola. Ad un tratto i suoi compagni intesero un grido, e videro il Puccio contorcersi di dolore. Gli corsero vicino e s'avvidero che aveva la destra impigliata fra i cilindri della gramola. Fermata la macchina, lo trassero da quell'orribile posizione. Il disgraziato aveva la mano orrendamente mutilata. Alla Guardia medica ove fu sollecitamente portato, gli prestarono i primi soccorsi.

Ieri, nel pomeriggio, il calderaio Virginio Topolich, d'anni 30, abitante in via Media N. 5, mentre accudiva al suo lavoro, battendo una lastra di rame, fu colpito da una scagliolina di questa all'occhio destro, in modo che gli si conficcò nella cornea.

Il macellaio Giovanni Grusodin, d'anni 25, abitante in via S. Giacomo in monte N. 1, iermattina, maneggiando un coltello del mestiere, si ferì alla mano destra.

Il bottaio Giovanni Slabuga, d'anni 55, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, poco dopo il tocco, mentre accudiva al suo lavoro, riportò alcune contusioni al piede sinistro, essendogli caduto addosso un grosso pezzo di legno.

Antonio Schwetz, d'anni 55, carpentiere, abitante in via del Crocefisso N. 17, ieri sera alle 8, mentre era intento al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Antonio Macovich, d'anni 19, addetto a una fabbrica di cioccolatte, abitante in via dei Capitelli N. 18, ieri sera alle 8, mentre accudiva al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al pollice.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri, alle 4 pom., veniva chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica, per il calzolaio Giovanni Mocenigo, d'anni 42, abitante in androna del Buso N. 1. Recatosi colà il medico constatò che il Mocenigo aveva una grave lacerazione alla gamba destra, riportata alcuni giorni prima accidentalmente, e gli prestò le cure opportune.

Iersera verso le nove, in un'osteria di Servola, il bracciante Giovanni Godina, di 24 anni, rovesciando inavvertemente una bottiglia, che si ruppe, riportò una non lieve ferita. Soccorso alla meglio dai presenti, fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Cadute. Il ragazzino Felice Tomsich, d'anni 8, abitante in via dell'Istria N. 4, ieri alle 4 pom., cadendo all'indietro, battè la testa su di un sasso, riportando una ferita lacero-contusa.

Trasportato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ieri, nel pomeriggio, l'operaio Giuseppe Grassi, d'anni 31, abitante in piazza della Borsa N. 14, nel sollevare un pezzo di ferro per metterlo su di un banco, scivolò e cadde, e il pezzo di ferro cadendo con lui, lo colpì al costato sinistro e all'addome. Rialzatosi alquanto indolenzito, rincasò e si mise a letto. Ma iersera verso le 10, provando forti dolori alle parti contuse, si fece accompagnare all'ospedale, e quivi fu accolto nel quarto ripartimento.

Frenosi alcoolica. Ieri, poco dopo il mezzodì, un giovanotto ch'era in uno stato d'ubbriachezza compassionevole, non potendo più andare avanti, si ricoverò nel portone della casa N. 13 in via Molino a vento. Pare che il momentaneo riposo portasse al colmo lo sviluppo della sua sbornia, perchè il tizio ad un tratto si diede a commettere ogni sorta di stranezze, si gettò a terra e si lacerò i vestiti. Quelli che tentarono frenarlo ricevettero una distribuzione di pugni e di calci. Avvertita la Guardia medica, accorse il dottore con due infermieri e una lettiga. Visto che il giovanotto era in preda a frenosi alcoolica, il medico gli prestò qualche cura, e poi, adagiatolo nella lettiga, lo fece trasportare allo spedale. Più tardi fu possibile sapere che egli è il pittore di stanze Pietro V., d'anni 20.

Un marito che ferisce la moglie. L'altra sera appena rientrato nella sua abitazione in Santa Maria Madd. sup., il facchino Giovanni S., d'anni 43, alquanto brillo, trovò diverbio con la moglie Giovanna, d'anni 44, e ciò per questioni di gelosia.

In un momento d'ira il S., afferrato un coltello, si slanciò addosso alla donna e la colpì in varie parti del corpo in modo da cagionargli parecchie ferite non indifferenti. Curatasi alla meglio per quella sera, iermattina la Giovanna si recò allo spedale della Maddalena dove ottenne le cure ulteriori. Poi, in seguito al consiglio del medico, entrò all'ospedale civico. A malgrado che il suo stato fosse discretamente grave, la donna non volle produrre denuncia contro il marito, ma la cosa venne egualmente a cognizione degli organi del Commissariato di via Scussa i quali stesero il relativo rapporto che fu inoltrato alla competente autorità.

Al mare! al mare! L'altra sera all'arrivo del treno diretto da Vienna, il dirigente l'ufficio di p. s. alla stazione della Meridionale fermò a bruciapelo due vispi giovinetti decentemente vestiti, i quali, discesi da una vettura di seconda classe, si dirigevano verso l'uscita, e senza preamboli chiese loro perchè avessero abbandonato la casa paterna. A quella domanda i due ragazzi si guardarono meravigliati in faccia e rimasero muti. Accompagnati nell'ufficio, il cancellista Schabl li interrogò nuovamente ed essi confessarono di aver abbandonato la casa paterna, a Marburgo, per venirsene a Trieste, ove intendevano imbarcarsi per l'Egitto, essendo desiderosi di viaggiare per mare. Sono: Francesco S. e Valentino W., scolari ginnasiali a Marburgo e figli di buone famiglie. Furono riconsegnati ad un loro parente e rifecero il viaggio per il loro paese, senza avere neppur veduto il tanto desiato mare nostro.

Un cognato che ruba. Giuseppe Gherghich, villico, abitante a Padriciano, giorni sono veniva derubato di un orologio remontoir d'argento e d'una giacca del complessivo valore di 18 fiorini. Egli venne subito a rilevare che il ladro era suo cognato Matteo Osbitz, d'anni 20, giornaliero, da Satoriano, il quale appena commesso il furto era fuggito dal paese dirigendosi verso Trieste, e quando vi fu giunto, impegnò l'orologio e la giacca presso lo stabilimento di pegni Dussich.

Il Gherghich venne pure a Trieste per rintracciare il cognato, e ieri mattina, dopo molte ricerche, riuscì infatti a trovarlo. Senza dargli alcun sospetto il Gherghich principiò a discorrere con lui mentre continuarono a passeggiare e così riuscì a condurlo alla direzione di polizia. L'Osbitz fu assunto a protocollo ed essendo completamente confesso fu scortato in via Tigor.

Prestito provinciale 4½% per le ferrovie della Bosnia-Erzegovina. Oggi ha luogo in Austria-Ungheria ed in Germania la sottoscrizione al detto prestito. Le sottoscrizioni a **Trieste** vengono assunte dalla **Banca Commerciale Triestina.**

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 224.75, Rubli 216.50, Rendita Italiana 93.—, (La Chiusa precedente notava: 225.63, 216.80, 93.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.97, Rendita „ 99.60 Merid. 729.—, Medititerranee 550.—, (La chiusa precedente segnava: 107.84, 100.—, 735.—, 554.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.40, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.27, Italiana 92.02, Spagnuola 46.42, Banche ottomane 546.—, Lotti turchi 109.25, (La chiusa precedente notava: 101.60, 92.65, 46.65, 548.—, 110.20).

Qui Rendita Italiana da 91.70 a 92.10, Credit da 358.— a 359.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.85, Italia 44.25 a 44.40. Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.55, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.80 a 98.10, Credit 358.75 a 359.75, Italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi 57.80 a 58.40, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.27. Rendita italiana 5% 92.02, Rendita spagnuola esterna 46.42, Azioni Banca ottomana 546.—,

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache 767.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.65, Cambio Londra 251.70, Egiziano 107.—, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.65, Länderbank 516.—, Lotti turchi 109.25, Banca di Parigi 931.—, Azioni Meridionali italiane 672.—. ferma

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 110.$^{11}/_{16}$, Lombardi 6, Argento $27^{9}/_{16}$, Rendita spagnuola $43^{15}/_{16}$, Rendita italiana 91½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca ——.

Londra 9. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 42.—, Consolidati 43.75.

Francoforte 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.60, Ferrate dello stato 153.60, Lombarde 27.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. Amburgo 9. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.—, per settembre 33.—, per dicembre 33.50, danaro.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per maggio a fr. 39.—

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sosto.

Cotoni. Liverpool 9. — Mercato stazo Tenders in Dochets 900 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio $3^{1}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{4}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{6}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{7}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{8}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{9}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{10}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{11}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{11}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{12}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{12}/_{64}$.

Cereali. Londra 9. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 18.50 a 18.75, Segala Azow loco —.— a —, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.75 20. -, Frumento California —.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Metalli. Londra 9. (Diretto). Stagno Streits a sc. 93⅝. Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. 59⅛.

Olio. Napoli 9. Gallipoli contanti 76.45, per decem. 77.17, per consegne future 77.89. Gioia contanti 76.06, per decem. 76.32, per consegne future 72.65.

Parigi 9. Ravizzone per mese corrente 49.25, p. febbraio 49.75, Marzo-Aprile 50.—, quattro mesi da maggio 50.50. calmo

Petrolio. Brema 9. Loco 7.05

Anversa 9. Loco 19.62. fermo

Segala. Parigi 9. Mese corrente 14.35, p. febbraio 14.35, Marzo-Aprile 14.50, quattro mesi da marzo 14.50. calma

Frumento. Parigi 9. Mese corr.te 21.80, febbraio 21.40, Marzo-Aprile 21.65, quattro mesi da marzo 21.80. staz.o

Farina. Parigi 9. Dodici Marche. M. corrente 45.25, p. febbr. 45.55, Marzo-Aprile 45.85, quattro mesi da marzo 46.05. staz.a

Spirito. Parigi 9. Mese corrente 43.75, p. febbraio 44.—, per Marzo 44.25, quattro mesi da maggio 44.25. fermo

Berlino 9. Loco 40.10.

Zucchero. Parigi 9. Greggio da 88° disp. 28. - 28.50— calmo, bianco per mese corrente 29.12½, per febb. 29.37½ calmo, quattro mesi da marzo 29.87½, 4 mesi da maggio 30.25—, Raffinato 103.— a 104.—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per gennaio 9.45, per marzo 9.52, p. maggio 9.62, p. agosto 9.77. staz.o,

Londra 9. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. $9^{7}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Cleopatra	11-1	Caricazione
12 a			
12 b	Jonia	13-1	Scaricazione
13 a	E. e Eugenia	11-1	Caricazione
13 b	Segesta	11-1	Scaricazione
14			
17	V. e Guerrera	11-1	»
21			
22			
24	Bari	10-1	Caricazione
Molo I			
»	Triglao	13-1	»
Molo II			
»			

E' da affidarsi la

Vendita esclusiva PER TRIESTE E L'ISTRIA

della migliore MACCHINA DA SCRIVERE

americana e di specialità del ramo. Preferiti concorrenti di distinto aspetto, che assumano la vendita a conto fermo. Offerte sub „Z. Z. 992" all'ufficio annunzi **M. Dukes Nachf.**, Vienna I.

RICERCASI PRONTAMENTE

Giovane per scrittoio

capace corrispondenza tedesca.

Esigonsi bella calligrafia e stenografia tedesca.

Offerte dettagliate sub «A. B. 20» al Piccolo.

Prima Società Generale

DEGLI IMPIEGATI

della Monarchia austr.-ung.

Vienna I, Wipplingerstrasse 25

istituita nell'anno 1864.

Il più grande istituto di mutua assicurazione sulla vita nell'Austria-Ungheria

presso il quale possono partecipare persone di ogni classe sociale indistintamente

a condizioni di assicurazione le più vantaggiose.

Stato delle assicurazioni alla fine del 1897:

74,841 Polizze con il capitale di f. 74,621,000

ed un'annua rendita di . . . » 592,000

Capitali pagati dal principio della sua attività . . . . » 20,488,000

Fondo di garanzia . . . . » 19,500,000

RAPPRESENTANZA A TRIESTE

Via Lazzaretto vecchio 13, III p.

ove trovasi pure la sede del

Consorzio per antecipazioni e risparmi

della prima Società degli impiegati della Monarchia austro-ung. in Trieste.

Informazioni per prestiti e versamenti di denaro e per il ramo assicurazione vita, si dànno giornalmente dalle ore 3 alle 6 pom. Per versamenti di denaro detto Consorzio assicura l'annuo dividendo non inferiore al 5% netto d'ogni tassa.

RESTAURANT GÖSS

Ogni sera Concerto artistico

del sestetto d'archi.

Ingresso libero. Principia alle 7½ pom.

ABILE AGENTE

ricercato per pronto impiego

dalla Ditta

R. Ditmar

Negozio lampade, Trieste, piazza Ponterosso 6

condizioni richieste:

Persona civile, buone referenze, perfetta conoscenza dell'italiano tedesco, possibilmente anche del serbo-croato, abile venditore. Stipendio da convenirsi.

Non più asma.

Guarigione istantanea

Premi: **Centomila franchi**

MEDAGLIE

d'argento, d'oro e fuori concorso

Informazioni gratis e franco.

Scrivere al **Dr. Cléry**, Marsiglia (Francia)

Deposito vini italiani

— di —

GIUSEPPE BORRUSO-MESSINA

Via Forni N. 7

Vini garantiti genuini, prezzi convenientissimi, franco a domicilio.

DEPOSITO MOBILI

— DI —

V. MONDOLFO

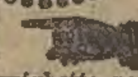
Via Nuova N. 24

OGNI SORTE DI MOBILI A MINIMI PREZZI.

TRAPPOLE AUTOMATICHE

per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Pigliano senza montarle fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si caricano da sè. Ottimo successo dappertutto. Spedizione verso rivalsa **M. Feith**, Vienna II, Taborstrasse 11 b.

Stivaletti



colorati, neri o di lacca, con spighette, per uomo e donna, da fior. 5 a 7.50.

Calzoleria Mödling, Corso 27.

PICCOLA TENUTA

composta di casa di abitazione signorile, vigna, orto, giardino, cantina, ghiacciaia, stalla, scuderia, ecc., presso stazione ferrovia della linea di Udine, San Giorgio Nogaro e quindi ad ore 3½ da Trieste, vendesi a buonissime condizioni. Rivolgersi all'ingegnere **E. de Paciani** di **Cividale**

A RICHIESTA GENERALE

si rappresentano questa settimana al

CINEMATOGRAFO „IDEAL"

Piazza Grande 5.

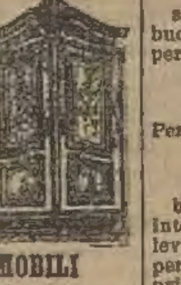
PER L'ULTIMA VOLTA

i meravigliosi quadri viventi della

Vita e Passione di Gesù Cristo.

Ingresso s. **20**, ragazzi e militari s. **10**

MOBILI



solidissimi

IN GRANDE SCELTA

a prezzi bassissimi

trovansi

PRESSO LA FABBRICA MOBILI

Ignazio Kron

TRIESTE

Via Cassa di risparmio.

Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

CERERIA

in Rovigno, bene inviata, macchina a vapore, edificio proprio, vendesi o affittasi. Rivolgersi al signor LUIGI ARTUSI di Rovigno, in via Fontana 8, Trieste.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni

3¼ % „ „ „ 12 „

3½ % a quattro mesi fisso

3¾ % „ otto

Per NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 20 giorni

2¾ % „ „ „ 40 „

3 % „ „ „ 3 mesi

3¼ % „ „ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avvista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso del coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

10 gennaio 1899

Carri che si incontrano. Il carradore Antonio B. iermattina guidava il suo carro, benchè fosse alquanto brillo, e ad un certo punto accadde ciò ch'era naturale succedesse: egli diede di cozzo col suo veicolo contro altri due ruotabili, e se non ci furono disgrazie, lo si deve alla prontezza degli altri due carradori. Una guardia invitò il B. a scendere dal carro, ma egli, invece, diede una sferzata al cavallo e si diresse verso la piazza della Stazione ove fu raggiunto dal funzionario ed arrestato. Condotto alla Polizia, fu assunto a protocollo e poi rimesso a piede libero, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Ferito in rissa. Ieri mattina, alle 6, il cocchiere Pietro Piccoli, d'anni 37, abitante in Santa Maria sup. N. 301, mentre si trovava in una liquoreria, venne a diverbio con un individuo, il quale per sbrigare più rapidamente la vertenza ricorse al coltello inferendo all'avversario un colpo al vertice del capo.

Il ferito ricorse alla Stazione di soccorso.

In birraria. Ieri notte alle 2, l'operaio Stefano B. d'anni 37, da Trieste, e l'arrotino Giovanni S. d'anni 29, in una birraria vennero a contesa per futile motivo e si scambiarono reciprocamente dei pugni. Nella zuffa il primo ebbe lacerato il capotto ed all'esercente del locale venne rotto uno specchio del valore di fiorini 15. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Cronaca dei furti. L'altra mattina, la casalinga Antonia Jellen, abitante in via Cappello N. 1, mentre si trovava in chiesa della B. V. del soccorso, fu derubata del portamonete, contenente la somma di 90 fiorini.

— I ladri specialisti in lampade a gas, avevano da troppo tempo sospeso le loro imprese, tanto che si riteneva che avessero abbandonato quel ramo di „lavoro". Oggi si annunziano due furti di quel genere: al primo piano della casa N. 47 a dell'Acquedotto ne fu rubata una, bracciale compreso; e tre ne furono rubate nella casa N. 11 a in via Chiozza, anche queste col rispettivo bracciale. Portinai: questa notizia è per voi!

— L'altra notte, da una stalla in via della Fornace, per opera di sconosciuto malfattore, vennero rubati un cappotto, valutato f. 10, un orologio d'argento e una catenella, del valore di f. 5, a danno del cocchiere Giovanni Silla.

— L'altra notte, ignoti furfanti s'introdussero nell'osteria del sig. Alberto Boruso, condotta da Pietro Curatolo, in via del Campanile, rubando dal cassetto del banco f. 12.

— Ieri notte ignoti ladri s'introdussero nel magazzino della venditrice di agrumi Francesca Danelon, in via S. Filippo N. 11, e rubarono uno scialle, un fazzoletto e quattro metri di tela, il tutto del valore di f. 4.

— Il capo muratore Andrea Stolfa, abitante in via delle Scuole nuove N. 4 primo piano, l'altro ieri venne derubato dell'importo di f. 15.50, nonchè di otto biglietti di pegno N. 770 e 4519 del Monte di pietà, 31791, 55540, 22607, 22608, 1969 e 59405 dello Stabilimento Dussich, sopra effetti di biancheria e vestiario per un valore di circa f. 100, che egli custodiva sotto il capezzale del letto.

Minime. Il pescivendolo Angelo Bonivento, d'anni 20, da Capodistria, ieri notte, alle 2, in una trattoria nelle vicinanze dell'Acquedotto, fece un conto di 88 soldi, che poi dichiarò di non poter pagare. Fu arrestato.

Il bracciante Valentino P., d'anni 28, da Trieste, venne arrestato l'altra notte in via del Belvedere, perchè ubbriaco sfatto.

Per schiamazzi notturni furono tratti agli arresti i muratori Giuseppe G., d'anni 36, e Antonio S., d'anni 30, da Trieste.

Per eccessi commessi fu tratto agli arresti il calzolaio Giovanni L., d'anni 54, da Cormons.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.6, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea 7.30 ant., 9.30 pom. Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Il barbiere di Victor Hugo parlava una mattina al grande d'una terribile predizione sulla fine del mondo. Il giorno 3 sarebbero morti tutti gli animali, il giorno 5 tutti gli uomini.

— Voi mi spaventate, amico mio - disse l'autore di „Notre Dame". - Chi mi farà la barba il giorno quattro?

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (ore 8 pari 6) «Andrea Chénier» - in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8 abb. 15) - «Ultimi paruconi», in 2 atti. - «I franzesi a Venezia», in 1 atto. - «Lassè star le serve», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini - (ore 8) «Edipo re», in 3 quadri. - «Atteone l'infanticida», farsa. - Serata d'onore di Gustavo Salvini.

TEATRO ARMONIA. - Compagnia veneziana Gallina, diretta da Ferruccio Benini — (ore 8) - «Barba Momolo», in 2 atti. - «Tuti in campagna», in 3 atti.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

†

IRENE FRANCOVICH

d'anni 21,

dopo 5 anni di atroci sofferenze, fu rapita quest'oggi all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

Trieste, 9 gennaio 1899.

L'addolorata famiglia ed i desolati congiunti

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi apprendista per lavoratorio mobili. Indirizzo al Piccolo. 2457

Ricercasi prontamente cuoca tedesca da coniugi soli. Riva Grumula 3, III, sinistra. 2414

Ricercasi garzona calzolaia con paga. Via Castaldi N. 4. 2444

Ricercasi garzona di bianco con paga. Indirizzo al Piccolo. 2436

Ricercasi apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 2503

Ricercasi prontamente, per fuori, abile lavorante elettro-meccanico che sappia disimpegnare la montatura di biciclette del tutto nuove e che sappia lavorare sopra il torno. Paga mensile f. 60. Indirizzo al Piccolo. 2420

Ricercasi garzone falegname, via del Monte N. 8. 2489

Ricercasi prontamente lavorante legatore libri, piazza Borsa 13, piano II. 7299

Ricercasi prontamente abilissima sarta a giornata, di preferenza forestiera. Indirizzo al Piccolo. 2464

Ricercansi buon lavorante calzolaio per lavori fini cucito da uomo; nonchè lavorante a settimana, possibilmente che parli tedesco e disposto imparare taglio. Indirizzo al Piccolo. 2501

Ricercansi ragazzo e ragazze quali garzoni per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 7294

Ricercansi due cameriere restaurant. Venditrice tedesca. Direttrice casa. Due signorine primario caffè. Venditrice appalto. Corso 26, primo, porta mezzo. 2481

Vedova o signorina ricercasi prontamente per scrittoio. Esigesi capitale fiorini 200. Paga mensili 30. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 2430

Cerco portatrice biancheria stabilimento stiratura, via Ponterosso, 3, Bernardi. 2505

Cuoca ricercasi via Giulia 4, piano secondo, porta prima, buon salario. 7295

Cercansi ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 7293

Ragazzo apprendista orologiaio con paga ricercasi al Corso 19, Cavasso. 2497

Praticante con bella calligrafia e conoscenza del tedesco ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2409

Garzona buona ricercasi, prontamente sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2424

Ragazzo per negozio cappellaio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2480

Cerco prontamente diverse cameriere, cuoche, serve per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2456

Ragazzo orologiaio pratico, paga fiorini tre settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2381

Cercansi abili giovani in ramo manifatture per primario negozio in Dalmazia. Indirizzo all'Amministrazione. 2260

Signorina tedesca, parla anche italiano, cerca posto quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 2413

Marito moglie soli cercano per primi febbraio quartieretto due camere, cucina. Offerte prezzo al Piccolo sub Quartiere. 2412

Persona con primissime referenze cerca amministrazione stabili, condizioni miti. Gentili offerte «G. M.» al Piccolo. 2437

Giovanetta diciassettenne, civile condizione, parla anche tedesco, occuperebbesi per bambinaia presso coniugi o vedova, con un bambino. Pregasi indicare indirizzo sub «Onesta» al Piccolo. 7291

Magazziniere con lunga pratica (anche di scrittoio), specialmente nel ramo importazione ed esportazione colla Dalmazia, cerca, o capitalista, o impiego in buona casa. Offerte «Dalmazia 99» al Piccolo. 2498

Sergente di gendarmeria, pensionato, 42 anni, ricerca occupazione, conosce italiano, tedesco e slavo. Offerte Stadion N. 19. 2409

Giovane pratico offresi corrispondente in lingue serbo-croata, conosce l'italiano. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 2418

Distinta signorina che conosce italiano, tedesco cerca posto come venditrice. Indirizzo Piccolo. 2483

Ragazzo di buona famiglia, pratico legatore di libri, occuperebbesi come lavorante in qualche lavoratorio, sub «G. P.» al Piccolo. 2459

Corrispondente tedesco, italiano, conoscitore primaria clientela vini, frutta, esperto viaggiatore desidera migliorare posizione «Levante» Piccolo. 2266

Vedova desidera occuparsi in scrittoio oppure cassiera in negozio. Scrivere «Serietà 100» posta restante. 2249

ISTRUZIONE

Maestra frobeliana tedesca avendo alcune ore libere offresi per bambini, ripetizioni scolastiche. Indirizzo Piccolo. 2440

Signorina parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto per cassiera oppure venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2421

Maestro abilitato darebbe lezione di lingua Serbo-croata, con eque condizioni. Offerte «Maestro» al Piccolo. 2418

Compositore, assolto conservatorio di Vienna, di gran fama, impartisce lezioni private di musica con metodo pratico e teoretico come pure istruisce la zittera a coltura completa. Prezzi da convenirsi. Gentili offerte «K. F.», fermo in posta, a tutto 15 m. c. 2248

Gratis. Maestra diplomata perfezionerebbe ragazza, preferibilmente tedesca. Tre ore giornalmente, taglio, macchina, ricamo. Indirizzo Piccolo. 2461

Maestra di canto che per molti anni a Milano ha fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale sempre con ottimo risultato, impartisce lezioni e per confermare esito dell'istruzione a voci spostate causa cattivo studio gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 2458

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 2422

Allieva rinomato professore impartirebbe lezioni piano, cambio francese o tedesco. Offerte Piccolo (Maestra). 3456

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1773

Adolescenti! Sezione privata raccomandabilissima per istruzione danza. Martedì-venerdì ore 6, Chiozza 5. 2384

Signori! Adulti stasera ore 8, lezione danza «Washington-Post» ultima novità. Chiozza 5. 2394

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere 2 camere, camerino e cucina. Indirizzo e indicazione, prezzo sub P. I. A. al Piccolo. 2402

Giovane cerca stanzetta eventualmente costo, prezzo mite. F. 20, posta centrale. 7287

Giovane impiegato dello Stato cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia (preferibile tedesca) paraggi Sant'Antonio vecchio, S. Michele. Offerte con prezzo sub «Impiegato 28» al Piccolo. 2426

Stanzetta scale, prezzo modico, cercasi posizione centrale. Offerte Piccolo. «Radamez.» 2419

Ricercasi presso distinta famiglia, bella stanza ammobiliata con costo, prezzo mite, sub «Augusto» Piccolo. 2492

Ricercasi prontamente piccolo magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2468

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata centro. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 2487

Affittasi stanza ammobiliata distinto signore, vista piazza Legna, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 2438

Affittasi prontamente magazzino via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale, Rivolgersi in Hôtel. 2425

Affittasi anche prontamente quartiere quattro stanze palchettate, due camerini, cucina. Fiorini 445 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2428

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Pozzo bianco 3. I. 2446

Affittasi una stanza ammobiliata con stufa. Via S. Caterina 1, II piano. 2464

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Santa Caterina 6, primo. 2452

Affittasi stanza ammobiliata per uno, due signori presso signora tedesca nel centro. Indirizzo Piccolo. 2403

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Corso, persona seria. Indirizzo Piccolo. 2411

Affittasi magazzino eventualmente uso negozio, principio via Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2502

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, costo. Via Molino piccolo 1, primo. 7285

Affittasi stanza ammobiliata, stufa. S. Lazzaro 6, II, destra. 2415

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 3, I. 2488

Affittasi negozio posizione centrica, 250 cedonsi utensili; affittansi pure quartieri, campagne. Corso 26, primo, porta mezzo. 2481

Affittasi bella stanza ammobiliata. Piazza Legna 1, IV, porta 12. 2477

Affittasi bella camera bene ammobiliata. Farneto 25, porta 7. 2465

Affittasi camera, ingresso libero, ammobiliata o vuota, con costo. Indirizzo al Piccolo. 2462

Affittasi anche prontamente quartiere di quattro stanze, cucina, con vista via Stadion ed Acquedotto, casa N. 9, III piano, via Stadion. Per visitarlo rivolgersi al portinaio. 2329

Affittansi quattro stanze, camerino, cucina, centro città, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2501

Affittansi quartieri lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione della città. Rivolgersi San Lazzaro 2, angolo Corso. 2485

Affittansi stanza ammobiliata, stufa, anche cameretta. Via Caserma 6, I. 2470

D'affittare un quartiere in via dei Navali, dal 24 febbraio al 24 agosto. Giardino, stupenda vista. Indirizzo al Piccolo. 2441

D'affittare bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia N. 5, porta 22. 2338

Da affittare 2 stanze vuote prospicienti sulla piazza delle Poste, ingresso libero. Rivolgersi a Rimini Sanguinetti, Molino piccolo 3, I. [illegible]

Stanza ammobiliata volendo costo, comodità pianoforte. Via Zovenzoni 5, primo. 2442

Stanza ammobiliata via Fonderia N. 3, III p. porta 18. 2433

Bellissima stanza, grande, vuota, ingresso libero, piazza Francesco 1, II. 2484

Appigionasi prontamente quartiere al secondo piano della casa N. 1, via Malcanton, 6 camere e cucina per fiorini 275 sino al 28 agosto 1899. Rivolgersi al portinaio. 7364

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile sciagura, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che con invio di fiori od accompagnando la salma del suo amatissimo

ATTILIO

all'ultima dimora, presero parte al suo dolore.

Famiglia GMEINER

---

†

Edoardo Mossauer

Consigliere municipale,

spirò improvvisamente iersera alle ore 7, munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti partecipano tale dolorosissima perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 10 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 199 di via Commerciale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Gennaio 1899.

Luigi Fonn, figliastro — Giovanna ved. Mossauer, Carmela Cravos, cognate Giuseppina Fonn, nuora — Giusto Mossauer, Guglielmo Cravos, Edoardo Fonn, Silvia Mossauer, Irene Mossauer, Sofia Mossauer, Teresina Fonn, Amelia Cravos, nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Giuseppe ed **Amalia Macchioro,** affranti dal dolore, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita del loro adorato figlio

UGO

d'anni 8, rapito al loro affetto da crudel morbo ieri alle ore 11 ant.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domani mercoledì alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via Canale, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 10 Gennaio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi cassa forte usata. Indirizzo al Piccolo. 2446

Volume Poetica del Ruscelli ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2449

Ricercasi scala a chiocciola e bilancia decimale da 4-5 quintali. Offerte: A. Paulin, via Rossetti 3. 2500

A Strugnano ricerco casa villeggiatura anche intero anno. Tolazzi, Acquedotto, 47, Trieste. 2410

Da vendere un mischiatoio di ferro a spatole con volante, o una pressa copia lettere. Indirizzo Piccolo. 2378

Da vendere un cassone salvaroba, paletot da donna d'inverno. Indirizzo Piccolo. 2440

Da vendere 4 decimali con pesi a scelta. Via Chiozza N. 6. 2435

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1732

Vendesi cucina economica compreso decreto e affitto pagato fino 24 febbraio, via Crosada 13. 2156

Vendonsi vestito da uomo 5.20, scialle greve, biancheria. Indirizzo Piccolo. 2450

Occasione. Bicicletta quasi nuova. Tribune da vendere. Prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 2447

Per sposi vendonsi prontamente due suste nuove. Indirizzo al Piccolo. 2455

Mandolino napoletano intarsiato madreperla, vendesi fiorini 6. Indirizzo al Piccolo. 2456

Stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Piazza della Borsa 6, porta 14. 7292

Libri tedeschi vendonsi causa partenza «Hellwald Kulturgeschichte», «Grotte Weltgeschichte», ecc. Indirizzo al Piccolo. 7286

Mandolino elegante, voce sonora, ricchissimo lavoro madreperla, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 2496

Pianoforte quasi nuovo, vendibile, ispezionabile dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 2408

Occasione convenientissima vendesi terreno costruzione, vero affare. Scrivere «Affare» Piccolo. 2407

Cane pura razza mops, età 1 anno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2469

Violino vecchio vendesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2494

Negozio orologiaio bene avviato, causa partenza, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2444

Splendido tavolo ovale grande, alta cornice, specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2488

Carretta, folo, tela e serpino levabili, in buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2482

Pianoforte mezza coda quasi nuovo, vendesi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 2479

Piano da vendere. Via Massimiliana N. 5, pianoterra. 2463

Scheerst fantasia, Vittoria elegante, Brougham, fornimenti, pariglia-collana. Indirizzo Piccolo. 2335

Tappeto turco finissimo, grande, metri 6 per 5½, quasi nuovo, vendesi motivo trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2363

Vendesi avviato magazzino di vendita carbone, legna e petrolio, spazio grande, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 2276

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona che scambiò chiesa S. Antonio nuovo ombrella, depositi Piccolo quella non sua. 2451

Smarrito un braccialetto d'oro dal teatro Fenice alla via Solitario. Mancia portandolo al Piccolo. 2407

Smarrita busta argento sigarette. Onesto trovatore mancia portando al Piccolo. [illegible]

Smarrita una spilla d'oro dalla via Stadion, via Acque. Generosa mancia portandola al Piccolo. 2428

DIVERSI

Giorgina. C'è lettera alla posta. Tanti saluti. Francesco. 2437

Bellezza vostra affascinami. Amovi ardentemente posso sperare ricambio? Iris. 7290

Oscurità. Di chi la colpa?... Ardisco troppo per trovarne i mezzi che fatalmente non riescono. Quanta severità nelle vostre parole!!! arguisco da ciò vi desti poca attrattiva... Quando vi vedrò finalmente?? 2404

Ida B. Ricevetti, troverai lunedì. Saluti. 2416

Torrente. Potremo vederci. Tanti saluti. 2495

Rosa mistica. Povero il fiore che non ha profumo. Povera l'alma che non sappia amar... 2478

Dolore. Credo che siete dimenticato perciò pregovi di venire mercoledì luogo convenuto ore 6½; se credete venire, passate alle 3, fatemi un cenno. Salutovi. 2472

Binoccolo. Lieto sarò di poterti vedere per cui gentilmente prego d'indicarmi mediante scritto un soave incontro. 2474

Velda fu diretto a te; cacciatore, resto hai indovinato. Tuo. 2467

I miei più caldi ringraziamenti per la tua bontà. Arrivederci sabato domenica. T'invio un mondo di saluti e m. b. Il tuo che sempre t'ama. D. kl. V. 2434

Roma. Oggi ore 11 precise. Tuo Romeo. 2480

Giovane signore, i. r. impiegato superiore, incontrerebbe matrimonio con signorina giovane 17-25 anni con dote. Massima segretezza. Scrivere sotto «Carneval 1899» fermo posta principale. 2499

Compagno di camera desidera giovine distinto. Lettere «Tedesco» Piccolo. 2431

Persona civile prenderebbe costo bambino due anni in più. Indirizzo Piccolo. 2482

Panorama Piazza Borsa. Guerra franco-germanica. 7288

100 f. ricercano prontamente tre giovani. Offerte Piccolo sub «Onestissimi». 2476

Socio con 5000 fiorini cercasi per industria lucrosissima. Offerte non anonime al Piccolo sub «Venezia». 2462

Verificazione cartelle con o senza Lotteria, tutte passate estrazioni, 5 soldi. Soltanto Banca Bolaffio.

Canzonette premiate «Circolo Artistico» I.o premio «Si», II.o premio «Stramberia» Canto e Pianoforte (o Pianoforte solo) soldi 60 una, franco ovunque mandando importo anticipatamente Stabilimento Schmidl, Piazza grande, con unica rivendita presso Indri, via Nuova, Palazzo Salem. 2018

Bicicletta da vendere, prezzo d'occasione. Meccanico, piazza delle Legna. 2488

Bicicletta Naumann scorrevolissima, quasi nuova, vendesi Miazzi, barbiere, via Torri. 2446

Pianoforte Mignon, pianino, fabbrica viennese, vendonsi-noleggiansi. Via Nuova 30. 2438

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 5. Negozio mobilie. 2503

Mobilie! Tappezzerie, stanze letto, pranzo. Prezzi ribassati. Farneto 5, Ruzzier. 2502

Sarta da donna capacissima di qualunque lavoro, assumerebbe lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 2426

Occasione. Stralcio 50% sotto prezzo di costo vendonsi nastri, merli, ricami, fiori, piume e guarnizioni. Negozio Eram, piazza Borsa 2. 7289

Fagiani, lepri, mazzorini, pernici, gineproni, poularde, pesci rossi. Negozio Polli. 2491

Rose guarnizioni sale 2 pezzi 1 soldo. Fiori volanti. Trovansi Cartoleria, Farneto 3. 2440

Zittera nuova palissandro, soltanto f. 7.50. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 2475

Sarta cerca lavoro per le famiglie. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2473

Assortimento piedestalli in legno, ricchi e comuni, trovansi nel lavoratorio falegname, via S. Michele 6. 2471

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 1963

Paraventi, parastufe novità, eleganza, stanze complete fiorini dieci. Magazzino carta tappezzeria. Caterina 2, Bertin. 2060

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovono nelle principali farmacie d'ogni paese. 1772

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7251

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

ESPOSIZIONE MOBILI

di Guglielmo Dalla Torre

Piazza S. Giovanni 5

(Palazzo Diana)

Generi solidissimi con garanzia

Prezzi inferiori a qualsiasi deposito

La bellezza del viso

si ottiene e si mantiene con la

Cipria di Leichner

Polvere Ermellino e Aspasia di Leichner

Queste rinomate polveri vengono usate di preferenza dalle signore dell'aristocrazia e dalle artiste; esse dànno alla pelle una tinta rosea, fresca, fiorente e non si vedono affatto. Soltanto in scatole chiuse, nella **fabbrica,**

Berlino, Schützenstrasse 31

e presso tutti i **profumieri.**

Guardarsi dalle contraffazioni

L. Leichner, Berlino

Fornitore del Teatro di Corte